



Lotta alla Zanzara Tigre

Perché la lotta alla zanzara tigre?

● Oltre ad essere un insetto fastidioso, la zanzara tigre rappresenta un pericolo sanitario poiché è un vettore di arbovirosi quali Dengue, Chikungunya e Zika virus.

Che cosa fanno gli enti della provincia di Bolzano?

● Dal 2013 il Laboratorio Biologico attua il monitoraggio nel periodo compreso tra maggio e ottobre per mantenere sotto controllo densità e espansione sul territorio.

● L'Azienda Sanitaria, il Laboratorio Biologico e i Comuni hanno un ruolo chiave nella gestione del rischio epidemico e prevenzione.

Che cosa fa il Comune di Salorno s.s.d.v.?

● Svolge attività di prevenzione mediante la sensibilizzazione della cittadinanza, la cui collaborazione è fondamentale per la lotta alla zanzara tigre.

● Nel periodo aprile - ottobre di ogni anno, avvalendosi di una ditta specializzata nel settore, provvede alla somministrazione di formulati antilarvali, principalmente in tombini e caditoie nonché fontanili e simili.

● Dal 2021 il Comune ha deciso di raddoppiare questa azione preventiva rispetto al passato, prevedendo un intervento antilarvale ogni 15 giorni (anziché ogni 30 giorni come in passato).

● Il Comune non può effettuare interventi adulticidi (insetticidi specifici atomizzati) in quanto vietati espressamente dalle linee guida per la lotta integrata alla zanzara tigre emanate dall'Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica della Provincia Autonoma di Bolzano. Tali interventi sono ammessi solo in seguito alla comunicazione di un caso di arbovirosi confermato dal distretto sanitario competente.

Come riconoscerla?

● È attiva di giorno, è molto aggressiva e assomiglia ad una qualsiasi zanzara sia per forma che per dimensioni, ma è ricoperta con scaglie nere e bianche.

Come si sviluppa?

● Ogni zanzara femmina depone nella sua vita fino a più di 300 uova in prossimità di piccole raccolte d'acqua stagnante.

● Da ogni uovo si sviluppa una larva che, in condizioni ottimali, completa il suo ciclo di sviluppo in poco più di una settimana.

● La schiusa non è simultanea e le uova possono sopravvivere per lungo tempo in condizioni di secchezza e alle basse temperature invernali.

Come si diffonde?

● Non è una grande volatrice e in genere si riproduce non molto distante da dove è osservata.

● La zanzara tigre compie i suoi spostamenti su lunghe distanze entrando da clandestina a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto (autovetture, camion, treni, container, etc.).

Quali misure adottare?

- Il comune si occupa della lotta antilarvale nelle aree pubbliche.
- Per interromperne lo sviluppo bisogna **eliminare l'acqua ferma**: attorno alle nostre case ci sono numerosi contenitori che si possono riempire con l'acqua piovana o di irrigazione, trasformandosi così in focolai di infestazione.
- Laddove non sia possibile eliminare la raccolta d'acqua (tombini, caditoie, fontanili, etc.) è opportuno ricorrere all'utilizzo di **prodotti antilarvali** di tipo biologico o siliconico.

La collaborazione dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre è fondamentale!

Cosa può fare il cittadino?

- ✓ Eliminare i sottovasi o, qualora non possibile, svuotarli dall'acqua stagnante.
- ✓ Mettere al riparo dalla pioggia e dall'acqua irrigua tutti quegli oggetti che possono trasformarsi in focolai di infestazione (secchi, carriole, attrezzi da lavoro, giochi, ecc.)
- ✓ Trattare periodicamente i tombini e le zone di ristagno con prodotti larvicidi biologici o siliconici da aprile a ottobre secondo le indicazioni riportate dal produttore.
- ✓ Verificare che le grondaie e i canali di scolo siano puliti e non ostruiti.
- ✓ Coprire le cisterne e i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli plastici o zanzariere.
- ✓ Mantenere pulite le fontane e le vasche ornamentali, utilizzare prodotti antilarvali biologici oppure introdurre pesci rossi che si nutrono delle larve di zanzara.
- ✓ Eliminare la presenza di zanzare all'interno dell'abitazione mediante l'uso di zanzariere, condizionatori o repellenti ambientali (piastrine, zampironi, etc.).
- ✓ Per evitare le punture è consigliabile indossare pantaloni lunghi, maglie a maniche lunghe, non utilizzare profumi e, se necessario, ricorrere a repellenti cutanei.

Cosa si deve evitare?

- ✗ Accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche solo piccole quantità d'acqua stagnante (ne possono bastare anche pochi millilitri!).
- ✗ Lasciare ristagnare acqua sui teli impiegati per riparare cumuli di materiale e legname.
- ✗ Lasciare secchi e innaffiatoi con l'apertura verso l'alto quando inutilizzati.
- ✗ Lasciare per più giorni pieni di acqua piscine gonfiabili e altri giochi.
- ✗ Svuotare sottovasi o altri contenitori con acqua stagnante in tombini o canali di scolo.